

Istituto Comprensivo "G. Palatucci"
a.s. 2015 - 2016

Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

(C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA)

| A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2015/2016 | n° |
|--|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92) | 26 |
| ➤ minorati vista | \ |
| ➤ minorati udito | \ |
| ➤ Psicofisici | 26 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 6 |
| ➤ DSA | 4 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | \ |
| ➤ Altro | 1 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 45 |
| ➤ Socio-economico | 3 |
| ➤ Linguistico-culturale | 31 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 12 |
| ➤ Altro | / |
| Totali | 77 |
| % su popolazione scolastica | 8% |
| N° PEI redatti nell'a.s. 2014/2015 | 26 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2014/2015 | 4 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2014/2015 | |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti Educatori | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |

| | | |
|--|--|------------------|
| <i>Funzioni strumentali / coordinamento</i> | <i>1 per area BES 1 per area DISAGIO</i> | <i>Sì</i> |
| <i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i> | <i>1 referenti H</i> | <i>Sì</i> |
| <i>Esperti esterni</i> | <i>Psicologa</i> | <i>Sì</i> |

| | | |
|----------------------|---|-----------|
| Docenti tutor | Attività di recupero e consolidamento (Progetto Mentore- Lab. teatrali) | Sì |
| Altro: | | |

| | | |
|---|---|--|
| C. Coinvolgimento docenti | Attraverso... | Sì / No |
| Docenti curricolari | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Presenza Commissione BES | Sì |
| | Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES | Sì (Laboratori Teatrali) (Progetto Mentore) |
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Presenza Commissione BES | Sì |
| | Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES | In parte |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Presenza Commissione BES | Sì |
| | Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES | I |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Collaborazione con docenti | Sì |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Condivisione PDP e scelte educative | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Percorsi di formazione specifici | \ |
| | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | I |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | In parte |
| | Condivisione percorsi orientativi | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili | Sì |
| | Informazione | Sì |
| | Consulenza | Sì |
| | Formazione | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | I |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|--------------------------------------|
| <i>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</i> | <i>Progetti territoriali integrati</i> | <i>Si</i> |
| | <i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i> | <i>Si (Lab. teatrali)</i> |
| | <i>Progetti a livello di reti di scuole</i> | <i>Si(Rassegna Teatrale)</i> |

| | | |
|------------------------------|--|-----------------|
| H. Formazione docenti | <i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i> | <i>In parte</i> |
| | <i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i> | <i>In parte</i> |
| | <i>Didattica interculturale / italiano L2</i> | <i>In parte</i> |
| | <i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i> | <i>In parte</i> |
| | <i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i> | <i>In parte</i> |
| | <i>Altro:</i> | |

AREE DI INTERVENTO A.S. 2016/2017

Sono riportate le aree di intervento per l'a.s. 2016/2017 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione

| |
|---|
| <i>1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i> |
| <i>2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i> |
| <i>3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</i> |
| <i>4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i> |
| <i>5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</i> |
| <i>6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</i> |
| <i>7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</i> |
| <i>8. Valorizzazione delle risorse esistenti</i> |
| <i>9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per il potenziamento dei progetti di inclusione : "Mentore"- "Laboratorio Teatrale"- Sportello Di Ascolto</i> |
| <i>10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola .</i> |

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referenti d'Istituto sull' "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti curricolari e i docenti di sostegno partecipano a corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi DSA).

Si prevede la partecipazione a reti di scuole che promuovano la formazione sui seguenti temi:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici (Lim, computer..), di software e sussidi specifici.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità linguistico-comunicativa, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- *Attività laboratoriali (learning by doing)*
- *Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)*
- *Tutoring*
- *Peer education*
- *Attività individualizzata (mastery learning).*

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione-

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- *la condivisione delle scelte effettuate*
- *un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative*
- *l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento*
- *la condivisione del PDP.*

7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità –).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali*
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni*
- monitorare l'intero percorso*
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.*

8.Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ *L'assegnazione di docenti da utilizzare nella potenziamento dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (Mentore- Rassegna Teatrale)*
- ✓ *L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità*
- ✓ *L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico*
- ✓ *L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico*
- ✓ *L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi*
- ✓ *Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività*
- ✓ *Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.*

10.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data